

SANITÀ DIGITALE, L'ALLARME DELL'OMS EUROPA: CRESCE L'INNOVAZIONE, MA NON PER TUTTI

Publicato il 18 Marzo 2026 di Dino Tropea



Sanità digitale, allarme OMS: innovazione non per tutti

Il report evidenzia divari e rischi di esclusione

- ✓ Anziani e fragili tagliati fuori
- ✓ Disuguaglianze fra territori

L'innovazione ha valore solo se accessibile

 **La tecnologia può unire, ma occhio a chi resta indietro**

Categoria: [CRONACA E ATTUALITÀ](#)

Etichette: [cittadini](#), [digitale](#), [Dino Tropea](#), [diritti](#), [europa](#), [inclusione](#), [innovazione](#), [Lasciato INdietro](#), [OMS](#), [salute](#), [Sanità](#), [tecnologia](#)



Il nuovo report evidenzia divari ancora forti nell'accesso ai servizi digitali: anziani e fragili i più penalizzati

Secondo il nuovo report pubblicato dalla World Health Organization Europa il 17 marzo 2026, la sanità digitale continua a espandersi ma lascia ancora indietro una parte significativa della popolazione. Il documento completo è disponibile sul sito ufficiale dell'OMS e offre un'analisi dettagliata delle criticità e delle possibili soluzioni.

La trasformazione digitale della sanità è ormai una realtà consolidata. Telemedicina, piattaforme online, servizi accessibili da remoto: strumenti che promettono maggiore efficienza e accesso più rapido alle cure. Eppure, il report evidenzia una frattura che non può essere ignorata.

Non tutti riescono a beneficiare di questa evoluzione. Le difficoltà non sono solo tecnologiche, ma anche culturali e sociali. Chi ha meno familiarità con il digitale, chi non dispone di strumenti adeguati o vive in contesti meno sviluppati, rischia di restare escluso proprio quando il sistema dovrebbe diventare più accessibile.

Il documento sottolinea come queste disuguaglianze si manifestino anche tra territori diversi, creando una sanità a più velocità. In alcune aree l'innovazione procede rapidamente, in altre fatica a radicarsi, ampliando il divario tra cittadini.

Accanto alla criticità, emerge però anche una direzione chiara. Non basta introdurre nuove tecnologie: è necessario progettare servizi inclusivi, pensati per essere utilizzati da tutti. Questo significa semplificare gli strumenti, investire nella formazione digitale e garantire politiche pubbliche capaci di accompagnare davvero i cittadini nel cambiamento.

Il punto centrale resta uno: l'innovazione ha valore solo se è accessibile. Altrimenti rischia di diventare un ulteriore fattore di esclusione.

In fondo, il tema non è nuovo. Cambiano gli strumenti, ma non la dinamica. Quando un sistema evolve senza tenere conto di tutti, qualcuno resta indietro.

È una realtà che attraversa molti ambiti della società e che chiede attenzione vera. Perché, alla fine,

ogni progresso si misura sempre nello stesso modo: da quante persone riesce a portare con sé.

Se questo tema ti tocca o ti fa riflettere, puoi approfondirlo anche attraverso una lettura che entra proprio in queste dinamiche, come [**Lasciato Indietro**](#), Armando Editore.

